



## SERGIO BONELLI: UN EDITORE, UN'AVVENTURA

Il nome **Bonelli** accompagna la più vasta produzione di letteratura disegnata, interamente italiana, che si sia data nel nostro Paese dagli anni '40 a oggi. A dare inizio a questa imponente avventura editoriale è stato **Giovanni Luigi Bonelli**, creatore, tra i tanti personaggi cui la sua fantasia ha dato vita, di quel **Tex** che è a tutti gli effetti un'icona dell'immaginario collettivo, e non soltanto italiano.

La passione per il racconto e per l'Avventura è sempre stata una fedele compagna per Gianluigi Bonelli. Dopo alcune esperienze in campo letterario, egli si rivolse (nel 1936) al fumetto, riversando tutta la sua esuberanza narrativa nella creazione di decine di personaggi e di storie, sia per "**Il Vittorioso**" che per l'"**Audace**", due riviste di fumetti tra le più prestigiose dell'epoca. E proprio la collaborazione all'"Audace" pose le basi per la nascita della Casa editrice che, circa dieci anni dopo, portò nelle edicole il fenomeno Tex, e che, nel corso della sua lunga vita, ha cambiato più volte denominazione, fino all'attuale **Sergio Bonelli Editore**, dal nome del figlio di Gianluigi e **Tea Bonelli**, egli stesso prolifico sceneggiatore e per lunghi anni alla guida della **Fabbrica dei Sogni** di via Buonarroti.

### LA FABBRICA DEI SOGNI

La direzione della Casa editrice passa nel 1957 a **Sergio Bonelli**, all'epoca già impegnato nell'attività parallela di sceneggiatore con lo pseudonimo di **Guido Nolitta**. Da **Audace** l'azienda diventa **Edizioni Araldo** e, nel corso degli anni successivi, assume, talvolta contemporaneamente, nomi diversi: **Cepim**, **Daim Press**, **Altamira**. La serie dei successi si susseguisce con personaggi come il **Piccolo Ranger** (1958), ideato da **Andrea Lavezzolo**, **Zagor** (1961) di **Guido Nolitta** e il **Comandante Mark** (1966), firmato dal gruppo **EsseGesse**.

A partire dai primi anni Sessanta (con **Storia del West**, scritta e disegnata da **Gino D'Antonio**, pubblicata in molti Paesi europei e perfino in Brasile), i temi e gli schemi dell'avventura tradizionale vengono progressivamente rinnovati, nel quadro di un progetto di revisione del concetto di avventura classica. Questo processo culmina nella seconda metà degli anni Settanta con l'uscita di collane come **I Protagonisti** (1974), **Un Uomo, un'Avventura** (1976) e l'apparizione di personaggi come **Mister No** (creato da Guido Nolitta nel 1975), **Ken Parker** (di **Giancarlo Berardi** e **Ivo Milazzo**, 1977) e **Martin Mystère** (di **Alfredo Castelli**, 1982). Contemporaneamente all'affermarsi in Italia e in Francia del cosiddetto "fumetto d'autore", anche Sergio Bonelli scende in campo con due riviste che resteranno tappe fondamentali dell'editoria italiana: "**Orient Express**", che accanto a giovani talenti nostrani come **Saudelli**, **Rotundo** e **Cossu** ospita anche nomi già

consacrati come quelli di **Magnus** e di **Vittorio Giardino**, e **"Pilot"** (edizione italiana dell'omonima e prestigiosa rivista francese); episodi, questi, che, pur con esiti poco fortunati di vendite, testimoniano la costante attenzione della Casa editrice verso i nuovi umori e le nuove tendenze del fumetto internazionale.

L'evoluzione prosegue nei primi anni Ottanta con la nascita di **Dylan Dog**, di cui quest'anno si festeggiano i primi 30 anni dall'uscita del primo numero, l'Indagatore dell'Incubo creato dalla penna di **Tiziano Sclavi**, con il poliziesco **Nick Raider** (scritto da **Claudio Nizzi**) e con **Nathan Never** (creato dagli sceneggiatori **Michele Medda, Antonio Serra e Giuseppe Vigna** e di cui quest'anno si festeggiano i 25 anni dalla prima pubblicazione), prima incursione della Casa editrice nei territori della fantascienza. Gli anni Novanta hanno visto l'arrivo di serie fantasy come **Brendon** e western-horror come **Magico Vento**, senza dimenticare le tre collane incentrate su personaggi femminili (**Legs Weaver** di Medda, Serra & Vigna, **Julia** di Giancarlo Berardi, **Gea** di **Luca Enoch**), mentre il primo decennio del Duemila è iniziato con il debutto di **Dampyr** (ideato e scritto da **Mauro Boselli** e **Maurizio Colombo**), di **Gregory Hunter** (ideato da Antonio Serra) e di molte miniserie, tra cui **Brad Barron** di **Tito Faraci**, **Demian** di **Pasquale Ruju**, **Volto Nascosto** di **Gianfranco Manfredi**, **Jan Dix** di **Carlo Ambrosini**, **Caravan** di Michele Medda e **Greystorm** di Antonio Serra e **Gianmauro Cozzi**, nonché i romanzi a fumetti e la nuova creatura di Enoch, **Lilith**.

Il secondo decennio degli anni Duemila si è aperto con la prosecuzione dell'avventura in edicola del formato miniserie, grazie a **Cassidy** (Pasquale Ruju, 2010), **Shanghai Devil** (seguito di Volto Nascosto, ancora una volta di Manfredi, 2011), **Orfani** (2013, Roberto Recchioni e Emiliano Mammucari) per poi vedere il ritorno della serie mensile a continuazione con **Saguaro** (2012, **Bruno Enna**), **Le Storie** (collana antologica che ha debuttato nel 2012) e **Dragonero** (Luca Enoch e **Stefano Vietti**, 2013), primo, deciso sconfinamento della Casa editrice nel genere Fantasy e infine **Morgan Lost** (2015, Claudio Chiaverotti).

Pur essendosi avventurata, soprattutto in anni recenti, anche in produzioni a colori, la **Sergio Bonelli Editore** ha sempre preferito la proposta del bianco e nero, privilegiando l'interesse dei contenuti e una politica di prezzi di vendita popolari. A conti fatti, una delle maggiori soddisfazioni della Casa editrice è di essere riuscita a far conoscere e amare – praticamente in tutto il mondo, compresi gli Stati Uniti e il Sud America – quel fumetto italiano che, nel Dopoguerra, aveva contribuito caparbiamente a far nascere. Nel corso del tempo, i personaggi di Sergio Bonelli Editore hanno infatti più volte varcato i confini dell'Italia. Evitando di tracciare una mappa completa delle varie traduzioni, non possiamo non ricordare almeno l'edizione indiana di Tex in lingua tamil e le miniserie di Nathan Never, Dylan Dog e Martin Mystère editate nel 1999 dalla Casa editrice americana Dark Horse.

## **SERGIO BONELLI**

Nato a Milano il 2 dicembre 1932, Sergio Bonelli è il figlio di Giovanni Luigi Bonelli – creatore di Tex e di tanti altri eroi del fumetto italiano, fondatore della Casa editrice Audace – e di Tea Bertasi, che dal 1946 ha preso le redini dell'impresa familiare. Proprio per distinguersi dal celebre padre, nel momento in cui inizia a scrivere, sceglie di firmare le proprie sceneggiature con lo pseudonimo di Guido Nolitta.

Dopo le didascalie create per "Ciuffetto rosso" (1955) – mascherandosi dietro il "nom de plume" di Annalisa Macchi –, l'esordio di Sergio Bonelli come autore di testi avviene nel 1957, lo stesso anno in cui inizia a dirigere quella che diverrà – passando attraverso i marchi Audace, Araldo, Cepim, Daim Press e Altamira – la Sergio Bonelli Editore: traduce in italiano la serie western argentina "Verdugo Ranch" e ne scrive l'episodio conclusivo, facendolo illustrare da Franco Bignotti.

Il 1960 segna l'incontro di Bonelli con il disegnatore Gallieno Ferri: i due decidono di collaborare e, nel 1961, esordiscono con "Zagor", di cui Nolitta ha firmato la maggior parte degli episodi fino al 1980. Nel giugno 1975, nasce Mister No, un simpatico pilota di Piper per metà vagabondo per metà avventuriero, che agisce sullo sfondo del Sud America degli Anni Cinquanta.

Nel 1977, Nolitta sceneggia per Aurelio Galleppini il romanzo a fumetti "L'Uomo del Texas" (edito tra i volumi di "Un uomo un'avventura" e ristampato, recentemente, ne "Il timoniere dei sogni" – albo proposto insieme al dvd contenente il docu-film biografico "Come Tex Nessuno Mai") e comincia, anonimamente, ad affidare allo stesso Galep e ad altri disegnatori alcune sue storie per "Tex".

Di fondamentale importanza per il fumetto italiano l'attività di Sergio Bonelli come editore, per la quale ha ricevuto numerosi riconoscimenti, nel corso della sua lunga carriera: dai premi del mondo dei fumetti fino all'Ambrogino d'oro che, nel 2008, gli viene consegnato dal Comune di Milano. Un'attività che lo assorbe quasi per intero fino alla sua scomparsa, avvenuta a Monza il 26 settembre 2011.